



Bilancio Sociale 2022

Sommario

PREMESSA/INTRODUZIONE	5
NOTA METODOLOGICA	6
1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
a) valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	8
b) attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)	8
c) altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	9
d) collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
e) contesto di riferimento	9
2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
a) consistenza e composizione della base sociale /associativa	10
b) sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica	11
Tipologia organo di controllo	11
c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	11
Partecipazione dei soci e modalità	11
Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche	12
d) mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.	12
Livello di influenza e ordine di priorità	14
Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII	14
3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
a) Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	15
Occupazioni/Cessazioni	15
Nuove assunzioni e stabilizzazioni	15
Tipologia personale occupato (Composizione)	16
b) Natura delle attività svolte dai volontari	16
La figura del Volontario "Donarsi"	16
c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	17
Tipologie contrattuali e flessibilità	17
d) Attività di formazione e valorizzazione realizzate	17
Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro	17
e) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" (rif. LG BS §6).	18
Struttura compensi e retribuzioni	18
f) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	19
g) Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	19
4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	20

Dipendenze patologiche	20
Percorso terapeutico	21
Appuntamenti annuali	22
Output	23
Tipo di accoglienza	23
Prevenzione al disagio e promozione dell'agio.	25
Output	25
Disabilità	26
Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi	26
Output	26
Weekend sollievo	27
Disagio sociale	27
Casa per ferie "Stella Maris"	27
Profughi ucraini	27
a) Possesso di certificazioni	28
Qualità dei servizi	28
5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	29
a) provenienza delle risorse economiche	29
Fatturato	29
Patrimonio netto	29
Composizione Capitale Sociale e soci sovventori	29
Valore della produzione	29
Costo del lavoro	29
Capacità di diversificare i committenti	30
b) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	30
c) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	30
d) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	30
6) INFORMAZIONI AMBIENTALI	31
a) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	31
b) politiche e modalità di gestione di tali impatti	31
Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale	31
c) indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi	31
Consumo critico delle risorse	31
Automezzi	31
7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	32
8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	32
Relazione organo di controllo	32

PREMESSA/INTRODUZIONE

Anche nel 2022 il nostro principale impegno ha riguardato i settori delle dipendenze patologiche e della disabilità, nella gestione e lo sviluppo della vita nelle strutture residenziali di accoglienza, nelle comunità terapeutiche e pedagogiche, che costituiscono la gran parte delle strutture da noi gestite. I nostri principali interlocutori continuano ad essere gli Enti Pubblici, con i quali sono stipulate convenzioni ed accordi legati all'attività da noi svolta.

Nel 2022 è continuato il nostro impegno nella prevenzione; puntando prima di tutto su quella del disagio sociale, personale e sulle carenze formative che costituiscono il terreno fertile nel quale possono svilupparsi le varie forme di dipendenza patologica.

Nel mondo giovanile osserviamo come le dipendenze senza sostanze stupefacenti come Internet, il gioco d'azzardo patologico etc., richiedono un'azione preventiva sempre più precoce, che punti essenzialmente sulla formazione della persona ancora più che sulla informazione sui problemi e sui rischi connessi.

I nostri educatori hanno avuto modo di incontrare numerose classi delle scuole medie e superiori, in tali momenti di confronto mirato sulle problematiche delle dipendenze, così come in tutte le altre occasioni di vita insieme ai giovani, cerchiamo di proporre prima di tutto esperienze e testimonianze che partono dalla nostra concreta vita di condivisione, convinti che sempre di più è necessaria la presenza di testimoni piuttosto che di maestri.

Altro fulcro dell'anno è stata la formazione, progettata in vista della verifica dell'accREDITAMENTO delle strutture secondo le nuove norme Regionali.

Nel 2022 sono stati attuati interventi di miglioramento con l'obiettivo di rinnovare le attività delle Comunità Terapeutiche e del nostro intervento educativo.

Si è inoltre conclusa la collaborazione con il Comune di Rimini riguardo al progetto dell'Albergo Sociale, portato avanti dalla nostra Cooperativa per 10 anni.

Rivolgo un grazie particolare a ciascuno dei dipendenti, soci, volontari che hanno rinnovato con forza l'impegno nella condivisione di vita con le persone che accogliamo.

Giovanni Salina

per il Consiglio di Amministrazione

Con questa edizione ufficiale del Bilancio Sociale, la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII si prefigge di comunicare sia ai propri soci che all'esterno in modo efficace, scientifico e chiaro i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2022.

Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle recenti Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) ed è stato redatto seguendo il modello proposto dal Consorzio Condividere alle cooperative che ne fanno parte.

NOTA METODOLOGICA

In base ai principi di redazione suggeriti dalle Linee Guida (capitolo §5), Il Bilancio Sociale è stato elaborato considerando:

- rilevanza e completezza delle informazioni fornite, alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo (con riferimento esclusivo all'esercizio 2020, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend o di impatto di medio periodo); comparabilità nel tempo;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità dei dati rilevati;
- attendibilità e autonomia delle terze parti per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni della cooperativa.

I dati relativi alla performance organizzativa (output) sono stati raccolti attingendo al sistema informativo della cooperativa.

La lettura del documento è facilitata dalla presenza di grafici e tabelle di sintesi allo scopo di attivare un processo circolare riflessivo sia tra gli operatori interni, sia tra stakeholder privati e pubblici.

Inoltre, il documento intende offrire un riferimento utile a coordinatori e dirigenti per interrogarsi sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII può essere rappresentata e descritta alla collettività attraverso le pagine che seguono.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	Comunità Papa Giovanni XXIII – Coop. Soc A.R.L.
<i>Codice Fiscale e P. Iva</i>	01970680409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Valverde 10/B – 47923 Rimini (RN)
<i>sito web</i>	www.dipendenzepatologiche.org

Aree territoriali di operatività

La presenza della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII è concentrata prevalentemente in Emilia Romagna nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara. Siamo presenti anche in Veneto, Lombardia, Piemonte.

Le sedi operative nel 2022 sono state 44, di cui 2 aperte nell'anno (Casa Accoglienza Dedalo e Casa semi autonomie) e una chiusa ad agosto (Pronta accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe").

Le attività da esse svolte e promosse sono suddivise in tre settori: dipendenze patologiche (41 sedi), disagio sociale (2 sedi) e disabilità (1 sedi).

<i>Sede operativa</i>	<i>settore</i>	<i>Territorio</i>
Appartamento "Santa Rita"	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa della vita	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Casa di reinserimento	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Casa di via al fiume	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa per ferie "Stella Maris"	Disagio sociale	Rimini (RN)
Casa post programma	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Casa post programma	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Casa post programma Caraglio	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Casa post programma Maiolo	Dipendenze patologiche	Novafeltria (RN)
Centro socio riabilitativo Don Oreste Benzi	Disabilità	Cesena (RN)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Centro di lavoro accoglienza	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Centro di Lavoro Bernezzo	Dipendenze patologiche	Bernezzo (CN)
Centro di Lavoro Bosconero	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Centro di Lavoro Cooperativa	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro di Lavoro Imola	Dipendenze patologiche	Imola (BO)
Centro residenziale accoglienza San Lorenzo	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Centro residenziale accoglienza	Dipendenze patologiche	Maiolo (RN)
Comunità di accoglienza Santa Caterina	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità "Il Sentiero"	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Comunità terapeutica	Dipendenze patologiche	San Mauro Pascoli (FC)
Comunità terapeutica "Sandra Sabattini"	Dipendenze patologiche	Montescudo-Monte Colombo (RN)
Comunità terapeutica Denore	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Comunità terapeutica di Fornò	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Comunità terapeutica Durazzano	Dipendenze patologiche	Fraz. Durazzano – Ravenna (RA)
Comunità terapeutica "Madonna degli ulivi"	Dipendenze patologiche	Fraz. San Carlo – Cesena (FC)
Comunità terapeutica "Regina della speranza"	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
Comunità terapeutica "San Daniele"	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Comunità terapeutica "Sant'Andrea"	Dipendenze patologiche	Borghi (FC)
Comunità terapeutica "Sant'Antonio"	Dipendenze patologiche	Faenza (RA)
Comunità terapeutica "San Giuseppe"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità terapeutica "Santa Lucia"	Dipendenze patologiche	Fraz. Sala – Cesenatico (FC)
Comunità terapeutica "San Luigi"	Dipendenze patologiche	Longiano (FC)
Comunità terapeutica Villafranca	Dipendenze patologiche	Fraz. Villafranca – Forlì (FC)
Pronta accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe"	Disagio Sociale	Borghi (FC)
Pronta accoglienza adulti "San Giovanni battista"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)

Pronto soccorso sociale	Dipendenze patologiche	Fraz. Sant'Aquilina – Rimini (RN)
Ufficio Prevenzione	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Segreteria Dipendenze	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Campus Friends	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
Casa accoglienza “Dedalo”	Dipendenze patologiche	Zola Pedrosa (BO)
Casa accoglienza “Kairos”	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Casa semi autonomie	Dipendenze patologiche	Melzo (VI)



Mappa interattiva: <https://www.datawrapper.de/ /FSVGK/>

Valori e finalità perseguite

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale alla promozione umana e all'integrazione sociale. Le nostre attività sono a favore di persone con problemi di **dipendenza patologica**, **disabilità** sia fisica che psichica e **disagio sociale**.

Questo avviene prevalentemente attraverso l'accoglienza residenziale di persone con dipendenze patologiche nelle comunità terapeutiche (CT).

I valori e le finalità perseguite dall'Ente sono: prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza patologica (art. 3 dello statuto).

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Cooperativa ha come attività statutarie e oggetto sociale (in appalto o convenzione con Enti pubblici e privati): ideazione, progettazione e la realizzazione di attività e servizi di accoglienza, cura, tutela, riabilitazione e reinserimento sociale per soggetti con problematiche di dipendenza patologica e per soggetti svantaggiati e/o disagio e/o fasce deboli (art. 4 dello statuto).

Altre attività:

- attività e servizi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze patologiche
- promozione e gestione di corsi di formazione specifica per gli educatori per migliorare la qualificazione della professionalità.
- realizzazione di attività ergoterapiche di tipo occupazionale complementari alle attività educative.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto si svolgono anche attività di progettazione, attivazione e gestione di servizi e strutture a valenza sociale e socio-sanitaria residenziali e/o diurne, dedite all'accoglienza, all'accompagnamento ed al reinserimento sociale di persone con disagio psicologico, con disabilità fisica e/o psichica, con patologia psichiatrica, rispettivamente nella "Pronta Accoglienza alla rinfusa San Giuseppe", nel "Centro Diurno S. Tomaso".

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

<i>Reti associative</i>	Tavolo Ecclesiale Dipendenze (TED), Associazione Comunitaria Roma
<i>Consorzi</i>	Consorzio Condividere Ass.Papa Giovanni XXIII - Confcooperative Rimini
<i>Altre Partecipazioni e quote</i>	Ufficio delle Nazioni Unite sulla droga e il crimine (UN-CND) - Tavoli di lavoro con pubblico/privato territoriali, regionali e aziendali (Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto). ATS "Ri-Esco" Piemonte

Inoltre collaboriamo con comunità terapeutiche di altri enti per la gestione di percorsi educativi di utenti.

Contesto di riferimento

L'azione educativa rivolta alle persone con problemi di dipendenza patologica, voluta fortemente dal nostro fondatore Don Oreste Benzi, si concretizza con l'apertura delle Comunità Terapeutiche all'interno dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII".

Negli anni il percorso terapeutico e educativo si è strutturato ed organizzato, fino a dar vita alla cooperativa "Comunità Papa Giovanni XXIII cooperativa sociale a r.l." nel 1989.

La nostra cooperativa è promossa, sostenuta e collegata all'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" e ne condivide e raccoglie la mission e l'eredità ideale, gestionale, strutturale ed organizzativa e l'ha portata fino alla situazione attuale.

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale /associativa

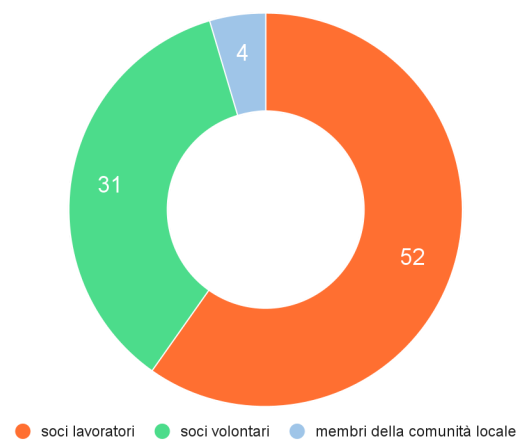
Consistenza e composizione della base sociale sono indicatori fondamentali per rilevare la socialità dell'azione e il perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale (art. 5 dello statuto).

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione, la capacità di coinvolgimento e l'inclusione, parole chiave per una cooperativa sociale, possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.

Nel 2022 la base sociale della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII era così composta:

Tipologia soci (persone fisiche)	
52	lavoratori
31	volontari
4	membri comunità locale
87	Totale soci

Sesso	
57	uomo
30	donna



Anche nel corso del 2022 ci sono stati vari avvicendamenti nella base sociale. 8 soci, che da tempo non svolgono più attività nella cooperativa, si sono dimessi. Mentre 4 lavoratori, che tra il 2021 e il 2022 sono andati in pensione, hanno cambiato tipologia (passando a soci volontari). 1 socio volontario è stato aggiunto nel 2022.

La Comunità Papa Giovanni XXIII non conta tra i propri soci alcuna organizzazione di forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, possono permanere in carica per più mandati consecutivi e sono rieleggibili senza limitazioni". (Statuto - Art. 32)



Il presidente è Ciuffoli Wanda, il vice presidente è Faitanini Nevio.

I consiglieri in carica nell'anno 2022 sono: Bernasconi Fabio, Brigliadori Sofia, Leone Silvio, Mazzocchi Rosa Anna, Neri Massimo, Salina Giovanni, Scarponi Luca.

Sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci il 30.05.2022 e sono in carica per uno dei tre esercizi previsti dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da sette soci lavoratori e due soci volontari, è altamente rappresentativo della distribuzione che caratterizza la base sociale.

Numero	Membri CdA (persone fisiche)
9	totale componenti (persone)
6	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui Lavoratori
2	di cui Volontari

Modalità di nomina e durata carica

Nell'assemblea ordinaria dei soci vengono nominati il Presidente i componenti del CdA, e i revisori dei conti per la durata di tre anni rinnovabili.

Tipologia organo di controllo

Ilaria Baccani è stata nominata Presidente del collegio sindacale con atto del 30/05/2022.

Democraticità interna e partecipazione degli associati

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche grazie ad altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale.

Nel 2022 la Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII ha organizzato una assemblea ordinaria con un tasso di partecipazione del 77% sul totale numero soci (n.87).

Partecipazione dei soci e modalità

anno	assemblea	data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	CdA + Sindaci	28/02/2022	1. Cessione di servitù per metanodotto 2. Nomina procuratori speciali 3. Varie ed eventuali	100%	
2022	CdA + Sindaci	28/02/2022	1. Dimissione soci 2. Ammissione soci 3. Assunzione personale	100%	

			4. Acquisto automezzi 5. Varie ed eventuali		
2022	CdA + Sindaci	31/03/2022	1. Bilancio al 31/12/2021 2. Relazione CdA al bilancio 3. Bilancio Sociale 4. Convocazione Assemblea Soci 5. Assunzione personale 6. Varie ed eventuali	100%	
2022	Soci	30/04/2022	1. Approvazione Bilancio 2. Bilancio Sociale 3. Rinnovo cariche sociali 4. Modifica regolamento 5. Varie ed eventuali	RIMANDATA	
2022	Soci + Sindaci	31/05/2022	1. Approvazione Bilancio 2. Bilancio Sociale 3. Rinnovo cariche sociali 4. Modifica regolamento 5. Varie ed eventuali	77%	30%
2022	CdA + Sindaci	31/05/2022	1. Nomina Presidente 2. Nomina Vice Presidente 3. Varie ed eventuali	100%	
2022	CdA + Sindaci	22/08/2022	1. Assunzione personale 2. Varie ed eventuali	100%	
2022	CdA + Sindaci	26/09/2022	1. Trasformazione status socio 2. Assunzione personale 3. Varie ed eventuali	100%	
2022	CdA + Sindaci	21/11/2022	1. Nomina procuratori speciali 2. Varie ed eventuali	100%	

Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche

Le attività educative del settore dipendenze patologiche sono organizzate e gestite in modo condiviso dai coordinatori delle comunità terapeutiche, che si incontrano in modo stabile una volta al mese.

Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari dei nostri servizi e in particolar modo le famiglie degli ospiti dei centri diurni del settore educativo e i nostri clienti.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Stefano Zamagni ben riassume in questo pensiero il significato di essere “portatori di interesse”:

Si tratta dell'interesse per l'altro (e non già all'altro) che nasce dal desiderio del legame. Un'idea questa che venne magistralmente compresa e illustrata da G. B. Vico quando prevede che il declino di una società inizia nel momento in cui gli uomini non trovano più dentro di sé la motivazione per legare il proprio destino a quello degli altri; quando cioè viene a scomparire l'interesse.

Stefano Zamagni

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

È alla luce dei suoi obiettivi sociali che la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.

I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

1. **informare:** aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare:** un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare:** per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **gestire:** essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



Livello di influenza e ordine di priorità

Numero **Tipologia stakeholder**

458	Persone che operano per l'ente
87	Soci
657	Ospiti
1216	Fornitori
209	Clienti
548	Pubblica amministrazione
230	Collettività (famiglie)

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

La nostra cooperativa è una delle aziende promosse dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e aderisce al consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

Essere soci di questo consorzio significa partecipare e condividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali.

È uno strumento per approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite.

Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

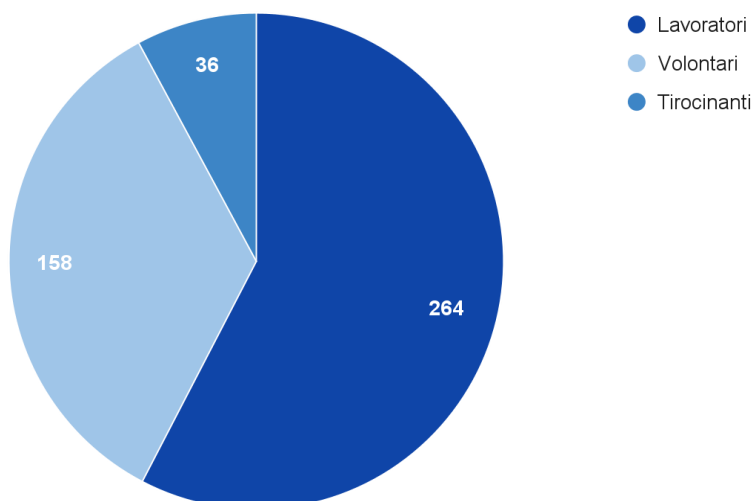
La governance della cooperativa prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio, questa è per noi una scelta di stile.

La relazione con il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII di cui, oltre ad essere soci, condividiamo i valori e la mission è più radicata e, in alcuni casi, va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.

3. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Nell'anno 2022 hanno sostenuto le attività della nostra cooperativa 458 persone, ripartiti come mostra il grafico seguente.



Il 31/12/2022 i lavoratori erano 153 dipendenti + 82 liberi professionisti.

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
264	Totale lavoratori occupati
135	• di cui maschi
129	• di cui femmine
66	• di cui under 35
114	• di cui over 50

N.	Cessazioni
24	Totale cessazioni
13	• di cui maschi
11	• di cui femmine
10	• di cui under 35
5	• di cui over 50

Nuove assunzioni e stabilizzazioni

N.	Assunzioni*
29	Nuove assunzioni
16	• di cui maschi
13	• di cui femmine
17	• di cui under 35
3	• di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni**
6	Stabilizzazioni
3	• di cui maschi
3	• di cui femmine
4	• di cui under 35
2	• di cui over 50

** da determinato a indeterminato

Tipologia personale occupato (Composizione)

N. dipendenti	
182	Totale dipendenti
46	di cui educatori/insegnanti
16	di cui operatori socio-sanitari (OSS+OS)
26	di cui coordinatori
52	di cui operaio
26	di cui impiegato
8	di cui lavoratori in albergo
8	di cui lavoratori a progetto

N. Tirocini e stage	Settore A
36	Totale tirocini e stage
24	di cui tirocini e stage
14	di cui scolastici
10	di cui lavorativi
12	di cui Servizi Civili

Natura delle attività svolte dai volontari

La cooperativa prevede la presenza di volontari all'interno delle proprie strutture, con la funzione di supporto-affiancamento agli educatori nelle attività educative: di gruppo, ergoterapiche e ludico ricreative. Queste persone fanno tutte parte dell'associazione "Donarsi".

N. volontari	Tipologia Volontari
158	Totale volontari
24	di cui soci-volontari
134	di cui volontari "Associazione Donarsi"

La figura del Volontario "Donarsi"

L'associato a "Donarsi" è un volontario che sceglie liberamente di porsi a fianco di persone in stato di bisogno e svantaggio al fine di accompagnarle nei loro processi di crescita e maturazione o comunque di resilienza nelle situazioni irreversibili. Non ci sono campi specifici o preclusioni dove operare: nelle strutture sanitarie, nei centri educativi sociali diurni e residenziali, nei centri occupazionali e/o ergoterapici o lavorativi, ovunque una persona con limiti personali di qualsiasi genere è accolta e seguita, a fianco può esserci un "volontario Donarsi" per accompagnarlo nel suo percorso. In molte situazioni è un aiuto reciproco, perché magari il "volontario Donarsi" è solo uno che ha già superato quella difficoltà ed ora vuole aiutare, restituire agli altri quanto ricevuto. "Nessuno è così povero da non aver nulla da dare e così ricco da non aver bisogno dell'aiuto di qualcuno; non c'è chi salva e chi è salvato, ma ci si salva assieme": così ci ricordava don Oreste Benzi. L'Associazione Donarsi è il contenitore giuridico che permette questo cammino di vicinanza e di condivisione, formando e tutelando il volontario nella sua azione solidale.

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
139	Totale dipendenti indeterminato	115	24
80	• di cui maschi	73	7
59	• di cui femmine	42	17

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
27	Totale dipendenti determinato	21	6
15	• di cui maschi	10	5
12	• di cui femmine	11	1

N.	Stagionali/occasionalisti
8	Totale lav. Stagionali/occasionalisti
2	• di cui maschi
6	• di cui femmine

N.	Autonomi (progetto e liberi professionisti*)
90	Totale lav. autonomi
38	• di cui maschi
52	• di cui femmine

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La nostra cooperativa è prevalentemente di tipo educativo, per tanto la formazione è sempre curata e organizzata in modo organico e con argomenti mirati.

La formazione svolta nell'anno 2022 è stata suddivisa nelle seguenti aree tematiche:

- sicurezza
- manageriale
- professionale
- spirituale e motivazionale

Nell'anno 2022 ogni dipendente ha partecipato alla formazione obbligatoria (vedi tabelle sottostanti). Inoltre ha partecipato ad altre formazioni personali specifiche per la sua professione o interesse. Nel 2022 è ripreso l'obbligo di crediti formativi riferibili all'albo professionale di riferimento.

All'inizio di ogni incontro mensile degli operatori delle comunità terapeutiche viene dedicata almeno mezz'ora a una formazione motivazionale, tenuta dal presidente oppure dal responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con cui condividiamo i valori educativi fondanti.

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
3	Narcisismo nelle dipendenze	30	3	non obbligatoria
3	Aggiornamento legge 309/90	30	3	non obbligatoria
3	Politiche di riduzione del danno	30	3	non obbligatoria
15	Accreditamento istituzionale	20	15	non obbligatoria

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
5	Agg. Antincendio - Rischio Medio	1	5	non obbligatoria
6	Agg. Primo Soccorso - Gruppo A	2	6	non obbligatoria
16	Antincendio - Rischio Medio	4	8	non obbligatoria
44	Formazione Generale	59	4	obbligatoria
12	Formazione Specifica - Rischio Alto	1	12	non obbligatoria
20	Formazione Specifica - Rischio Basso	11	4	non obbligatoria
24	Formazione Specifica - Rischio Medio	3	8	non obbligatoria

Nel 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Formazione spirituale e motivazionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
16	Deserto operatori	30	16	non obbligatoria

Struttura di compensi, retribuzioni, indennità di carica e rimborsi ai volontari

(rif. LG BS §6)

Struttura compensi e retribuzioni

Compensi - Dipendenti a tempo pieno

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo	Stipendio medio annuo
Membri Cda	17.613,67 €	20.883,51 €	19.413,31 €
Associati	13.085,93 €	21.006,48 €	18.624,30 €
Lavoratori	10.713,56 €	24.582,11 €	17.660,99 €

Nessun membro del CdA, socio o appartenente ad un organo di controllo percepisce un'indennità di carica o una retribuzione aggiuntiva.

Emolumenti

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo
Organi di controllo	3.600 €	3.600 €
Associati	29.716,20 €	30.653,65 €
Lavoratori	62,00 €	46.434,00 €

Nel calcolo del compenso derivante da emolumenti non è possibile distinguere il monte ore delle persone proprio per il tipo di prestazione. Il divario tra i compensi sarà quindi derivato anche dal fatto che alcuni hanno un rapporto continuativo con la Cooperativa, mentre per altri è più sporadico.

Il CCNL applicato ai lavoratori è il Contratto Nazionale Cooperative Sociali.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Rapporto tra stipendio medio del livello più alto e del livello più basso: 19.413,31 € / 17.660,99 € ovvero 1,10.

Regolamentazione e importo dei rimborsi per i volontari

I volontari che risiedono stabilmente nelle sedi operative della cooperativa usufruiscono gratuitamente di vitto, alloggio e utilizzo di mezzi di trasporto della sede operativa. Solitamente non viene dato alcun rimborso economico.

4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

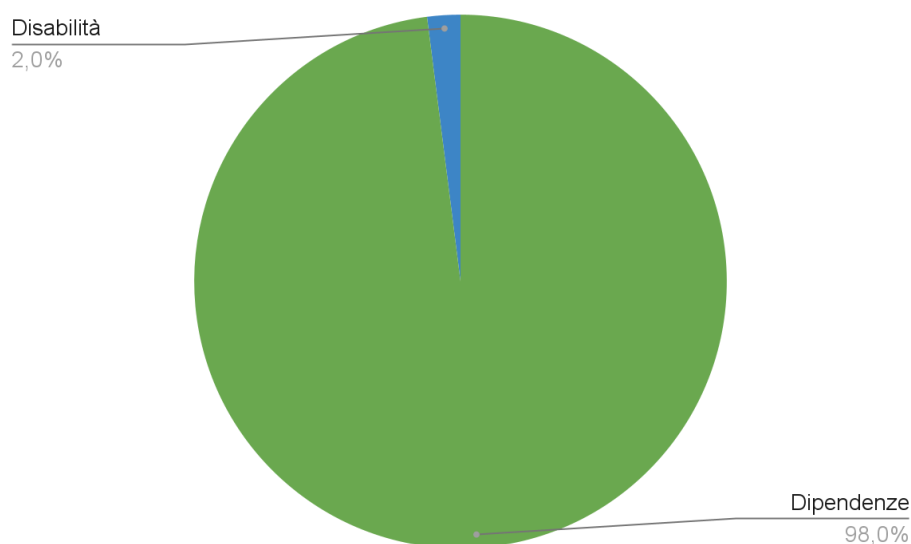
Come descritto nel capitolo 1 di questo documento la cooperativa svolge attività molto diverse tra loro, ma tutte accomunate da un percorso educativo e di accompagnamento volto al reinserimento sociale.

Le attività possono essere suddivise in tre settori:

1. dipendenze patologiche
2. disabilità
3. disagio sociale

Durante l'anno 2022 sono state accolte nelle nostre strutture 647 persone, di cui il 98% nelle sedi operative del settore dipendenze patologiche.

N. accolti	settore
634	Dipendenze patologiche
13	Disabilità



Le attività della cooperativa sono tutte di tipo educativo (tipo A), di seguito una breve presentazione dei vari settori e delle attività che essi promuovono e operano.

Dipendenze patologiche

Il settore dipendenze patologiche si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- contenimento dell'incidenza e prevalenza del fenomeno delle dipendenze;
- tutela della salute psicofisica del tossicodipendente;
- coordinamento tra enti pubblici, privato sociale per affrontare il problema delle dipendenze mediante programmi di intervento articolati, coordinati e permanenti;
- presa in carico delle persone con problemi di dipendenza patologica mediante un programma personalizzato che preveda anche il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse del nucleo familiare e del contesto sociale;

- ampliamento della gamma degli interventi per assicurare risposte adeguate alle differenti esigenze dei soggetti;
- rimuovere a fondo le cause che hanno generato il disagio nei ragazzi, è importante intervenire non solo su di loro ma anche su tutto ciò che li circonda, partendo proprio dalla famiglia. Le radici della personalità stanno, infatti, nella famiglia e nel rapporto con le figure genitoriali.

I servizi offerti riguardano diverse aree d'intervento: prevenzione scolastica ed extrascolastica, centri di ascolto, strutture residenziali e semiresidenziali, attività di supporto ai familiari che potranno accompagnare l'utente in tutte le fasi del percorso partecipando a gruppi specifici. L'intervento metodologico si ispira alla terapia cognitivo comportamentale e si utilizzano tecniche innovative quali DBT (Dialectical Behaviour Therapy), S.T.E.P.P.S (Sistem Training for Emotional and Predictability, Problem Solving) che favoriscono l'apprendimento di abilità per la gestione dell'intensità emotiva, gruppi di storia della vita ispirati allo Schema Therapy, Mindfulness e attività di rilassamento.

Percorso terapeutico

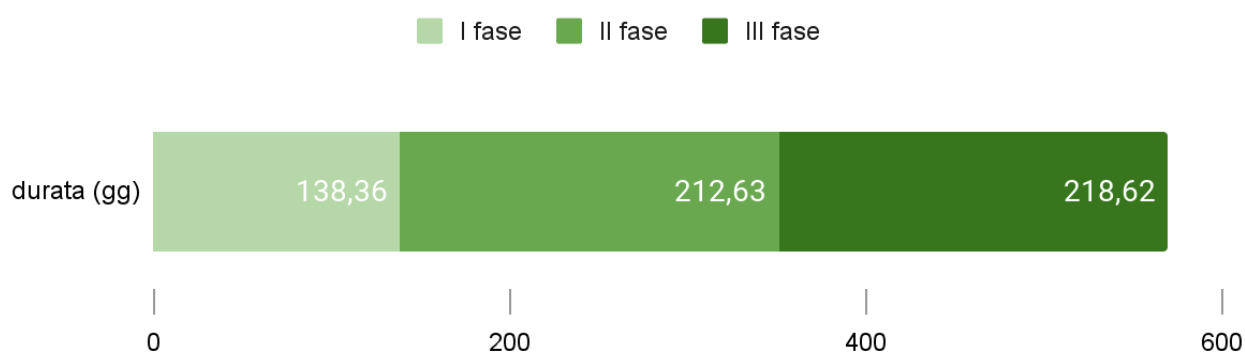
Il percorso terapeutico proposto è articolato in tre tappe:

1. **I fase** → **Accoglienza**: attraverso l'osservazione e la conoscenza reciproca si giunge a condividere un progetto personalizzato;
2. **II fase** → **Comunità terapeutica**: concretizzazione del progetto personalizzato;
3. **III fase** → **Reinserimento nella società**: verifica di quanto costruito e di incremento delle autonomie
4. **Post-programma**: Per coloro che ne necessitano è previsto un periodo, prima delle dimissioni, finalizzato ad un ulteriore consolidamento di quanto acquisito e al supporto nella creazione di condizioni per un'autonomia reale.

Queste tappe rappresentano il nostro percorso educativo standard, ma sempre più spesso offriamo **proposte personalizzate** in base alle problematiche individuali.

Durata media delle fasi del percorso terapeutico

La durata media del percorso terapeutico standard completo è di 570 giorni, così ripartiti:



Durata media accompagnamento Post programma: 344 gg

Durata media proposte personalizzate 229 gg

La **quotidianità** all'interno di una CT è strutturata su base settimanale con orari, attività, compiti e piccole responsabilità assegnati ad ogni ospite. Le attività possono essere di tipo ergoterapico, psicologico e socio educativo, e sono settimanalmente ripartite come in tabella:

tipologia	attività	ore settimanali
socio-educative	DBT, S.T.E.P.P.S , schema Therapy.	2
socio-educative	colloqui con operatori	5
socio-educative	colloqui con familiari (genitori, coniuge, figli)	2
socio-educative	colloqui con psicologo, psichiatra e altre figure professionali	1
socio-educative	mindfulness, preghiera	1
ergoterapiche	occupazionali, ricreative, sportive e culturali	30

Oltre alle attività quotidiane, sono previsti due momenti annuali (in occasione di avvento e quaresima) di formazione spirituale e motivazionale alla quale partecipano tutti gli ospiti e tutti gli operatori. Sono previsti per gli ospiti anche corsi di formazione tecnica (sicurezza, primo soccorso, antincendio, etc...) tutti tenuti da figure competenti e autorizzate.

L'accoglienza e cura alle persone disabili è per noi una grande risorsa. Nelle nostre CT sono accolti alcuni ragazzi con disabilità psichica e/o fisica che condividono la loro vita con ospiti e operatori della struttura. Queste persone hanno un ruolo importante nel percorso terapeutico degli ospiti, nella riscoperta delle proprie capacità di cura e relazione con sé stessi e con gli altri.

Appuntamenti annuali

Ogni anno tra le attività realizzate del settore dipendenze patologiche ci sono due appuntamenti fissi:

- La **Festa dell'interdipendenza** che si svolge il 26 giugno in occasione della giornata mondiale contro abuso e traffico di droga. La festa è un momento di aggregazione per gli ospiti delle CT durante il quale si svolgono attività sportive, teatrali, musicali e culturali. L'obiettivo di questo evento è quello di tenere accesi i riflettori su questo tema
- La **Festa del Riconoscimento**, momento aggregativo aperto anche ai familiari delle persone accolte al fine di festeggiare gli utenti che hanno terminato il percorso terapeutico nel corso dell'anno, che quest'anno si è svolta, come di consueto, il 26 dicembre. Ovviamente la partecipazione all'evento è stata limitata da ragioni di prudenza alla sole CT ed ai familiari degli utenti.

Spesso ospitiamo gruppi di giovani, scout, parrocchie, scuole, per permettere ai nostri ospiti di portare la loro testimonianza e sensibilizzare i visitatori, raccontando la loro esperienza.

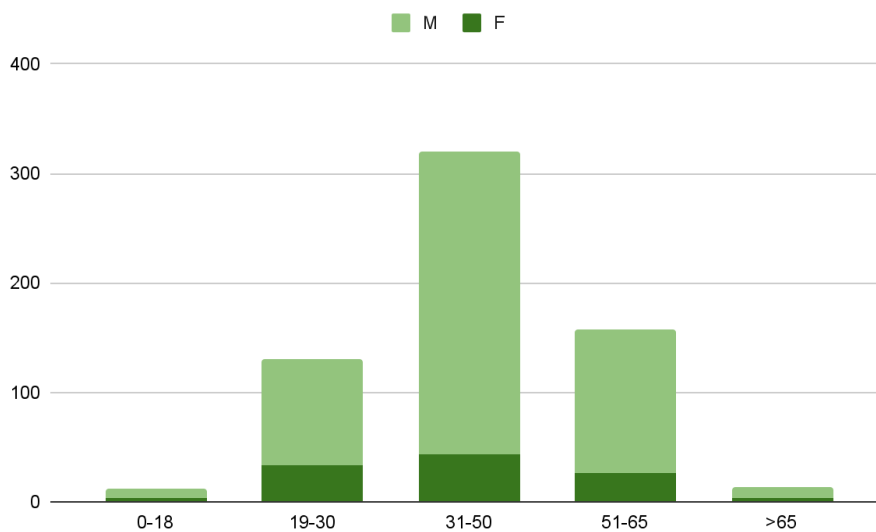
Solitamente queste visite sono molto più frequenti nel periodo estivo e durante le festività natalizie.

Output

Tipo di accoglienza

	n. persone
residenziale	603
semi-residenziale	8
diurno	23

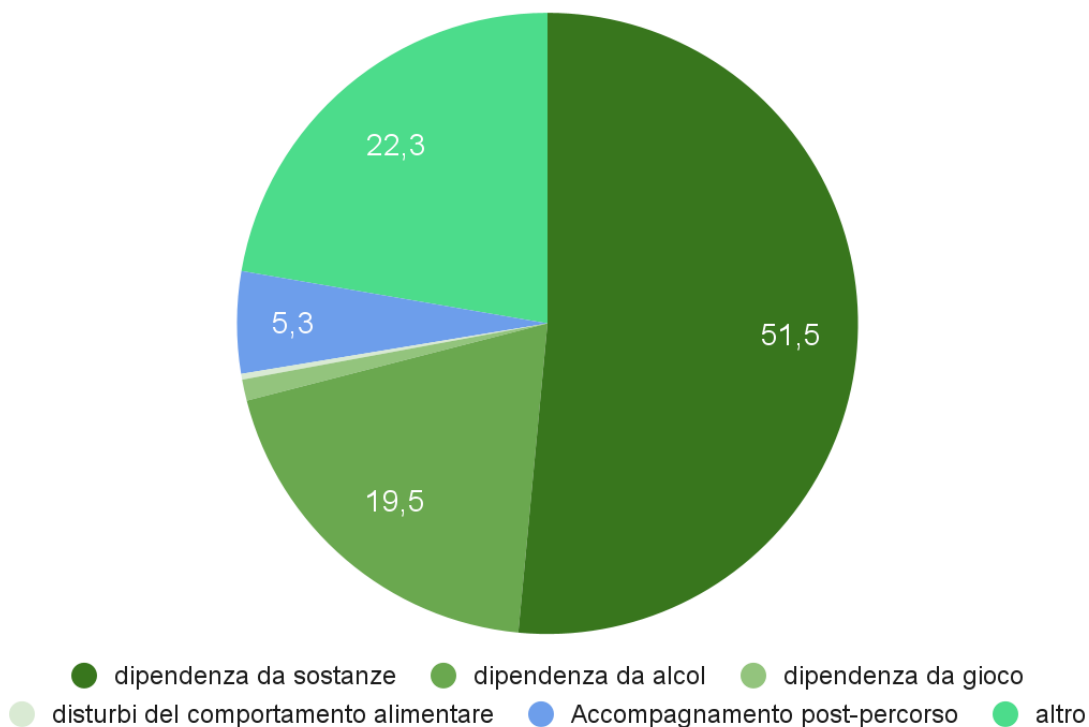
Sesso e fasce di età



fasce di età	F	M	totale
0-18	4	8	12
19-30	34	97	131
31-50	44	276	320
51-65	27	130	157
>65	4	10	14
totale	113	521	634

Vulnerabilità

	%
dipendenza da sostanze	51,5
dipendenza da alcol	19,5
dipendenza da gioco	1,1
disturbi del comportamento alimentare	0,3
Accompagnamento post-percorso	5,3
altro	22,3



Le persone accolte che non stanno svolgendo un percorso prettamente terapeutico sono 128. Negli ultimi anni questo numero è aumentato perché abbiamo accolto il bisogno di accoglienza a lungo termine di persone che hanno appena finito il percorso terapeutico e hanno bisogno di tempi più lunghi per il reinserimento nella società, oppure hanno avuto in passato problemi di dipendenza, e ora si ritrovano in situazione di marginalità sociale e difficoltà a inserirsi nel territorio. Oltre a queste categorie, sono da contare anche le **23 persone con disabilità fisiche e/o psichiche che vivono nelle strutture.**

Percorso Terapeutico

	n° persone
nuovi ingressi	368
percorso terapeutico iniziato negli anni precedenti	138
percorso concluso	43

Proposte personalizzate di percorso: 109

Persone con misure restrittive a causa di procedimenti penali in corso o già conclusi: 133

Motivazione di fine percorso

	n° persone
abbandono o fuga*	166
dimissione concordata**	47

percorso concluso	38
post-programma concluso	5

* l'ospite non ha portato a termine il percorso rieducativo.

** la dimissione concordata spesso coincide con una rielaborazione del percorso educativo della persona in accordo con gli operatori della CT, l'ospite e l'ente inviante.

Prevenzione al disagio e promozione dell'agio

Ci impegniamo attivamente in attività di prevenzione soprattutto presso le scuole. I temi trattati riguardano prevalentemente dipendenza da sostanze e da alcol, da qualche anno abbiamo inserito anche temi legati a tecnologia, uso dei social, gioco d'azzardo. Molto importante il lavoro che svolgiamo su alfabetizzazione emotiva, capacità relazionale e di stare in gruppo, anche in contrasto all'abbandono scolastico e al fenomeno sociale dei neet.

E' forte il legame tra progetti di prevenzione e comunità terapeutiche, tanto che in quasi tutti i progetti è proposta la testimonianza di una o più persone che stanno svolgendo il percorso terapeutico.

Tutte le attività sono organizzate assieme, nonostante le attività vengano fatte nei vari territori italiani in cui la Cooperativa è presente, tramite degli incontri online settimanali del "Tavolo Prevenzione". In questo modo si è riusciti a raggiungere un coordinamento comune e una progettazione congiunta.

Grazie a questo nel 2021 abbiamo vinto un grosso bando che ci ha permesso di portare i nostri percorsi di prevenzione nelle scuole di 5 regioni (Emilia Romagna - Lombardia - Piemonte - Sicilia - Veneto) ampliando il raggio d'azione anche in zone dove non era presente un' equipe di lavoro.

Nell'anno 2022 si sono costituite 6 equipe di lavoro territoriali a Lavagna, Lonigo, Bologna, Rimini, Cuneo e Catania. Le attività da loro svolte non si sono limitate ai luoghi in cui era concentrata la presenza degli operatori, ma hanno coinvolto anche i territori limitrofi: alcune Province della Lombardia, vari Comuni del Veneto e la Repubblica di San Marino.

Output

N giovani incontrati

equipe	N°
Lavagna	953
Lonigo	2100
Bologna	518
Cuneo	522
Catania	504
Rimini	2324
totale	6921

N scuole e/o gruppi per tipologia

	N°
Scuole Primarie	8
Scuole Secondarie di 1° Grado	14
Scuole Secondarie di 2° Grado	23
Università	1
Gruppi giovanili (parrocchia, scout e/o altro)	23
totale	76

Disabilità

Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi

Il Centro socio riabilitativo "don Oreste Benzi" accoglie e si occupa di utenti con disabilità grave e gravissima proponendo attività di tipo educativo, riabilitativo, ludico e di promozione e integrazione sociale.

Nel corso del 2022 il Centro ha accolto 13 persone, di cui 12 con progetto concordato con l'ASL Romagna e 1 accolto in una sede dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII".

Le attività educativo/occupazionale svolte sono: laboratori GdL, Motricità, Lab. Logici, musicoterapia, lavorazione del legno, laboratorio occupazionale, Laboratorio computer e navigazione in rete, attività riabilitative quali fisioterapia, stimolazione basale piscina e i Laboratori con esperti esterni di Arte e Nuove tecnologie. Il 2022 ha visto la ripresa di un ciclo di musicoterapia con esperta esterna. Il centro accoglie e supporta il progetto di servizio civile, perciò nell'arco del 2022 ha ospitato due volontari. È stata realizzata una mostra d'arte con i prodotti realizzati all'interno del laboratorio arte e del laboratorio occupazionale Legno. Sono riprese le regolari uscite ludiche e culturali, nei mesi estivi sono state garantite le uscite al mare (due giorni a settimana nei mesi estivi giugno, luglio, agosto). Nel mese di giugno è stato svolto un periodo di vacanza di una settimana presso l'Albergo "Madonna delle Vette", pagato interamente dalle famiglie. Oltre al lavoro e alle attività svolte durante l'orario di apertura, il centro stesso si occupa anche di effettuare i trasporti quotidiani di tutti gli utenti con 3 mezzi attrezzati più un'automobile, proprio per questo nel giugno 2022 è stato acquistato un mezzo attrezzato usato.

Nel 2022 il Centro è stato sottoposto a 2 visite da parte dell'Asl, che hanno verificato l'adeguatezza della struttura alle normative legate all'accreditamento.

Weekend sollievo

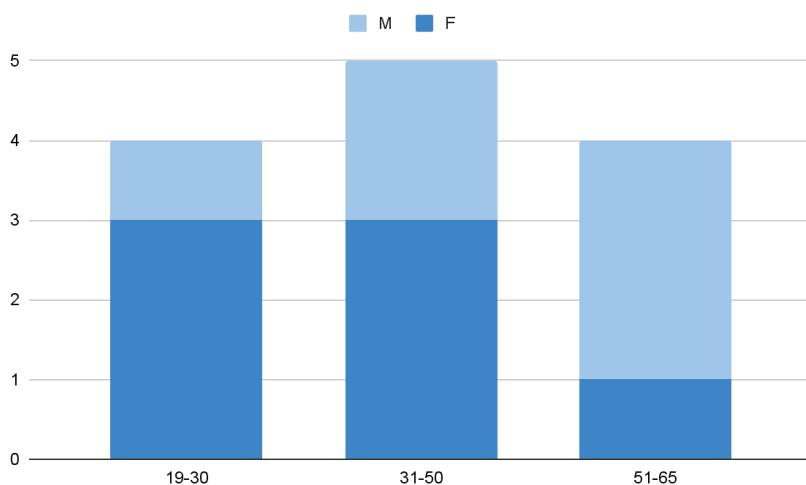
Il Centro socio riabilitativo è anche promotore del progetto "Weekend sollievo" che ha come obiettivo quello di offrire un'accoglienza residenziale in alcuni weekend ai ragazzi che durante la settimana frequentano il centro, per dare sostegno alle famiglie.

Nel 2020 il progetto è stato sospeso a causa della pandemia. Nel dicembre 2022, ci si è interrogati se ricominciare ad aprire il progetto almeno in fascia diurna (dalle 9 alle 21).

Output

Ospiti

fasce di età	F	M	totale
19-30	3	1	4
31-50	3	2	6
51-65	1	3	3
totale	7	6	13



Frequenza media: 17,18 gg/mese (227 giorni di apertura, 2 in più di quanto richiesto dalla committenza)

Disagio sociale

Le attività rivolte a persone con disagio sociale o che vivono un momento di difficoltà abitativa sono sempre state portate avanti da due sedi operative: la Pronta accoglienza alla rinfusa “San Giuseppe” e la Casa per Ferie Stella Maris.

Nel 2022 sono avvenuti dei cambiamenti in entrambe le sedi.

La Pronta accoglienza alla rinfusa San Giuseppe, ad agosto 2022, ha spostato la sua sede ed è ora gestita (sia a livello formale che amministrativo) dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

La Casa per Ferie Stella Maris rimane aperta ma, dopo 10 anni, non ospiterà più il progetto “Albergo Sociale” del Comune di Rimini.

Casa per ferie “Stella Maris”

La Casa per ferie “Stella Maris” svolge attività ricettiva e ospita durante tutto l’anno, in particolare durante il periodo estivo, gruppi vari, parrocchie, movimenti, famiglie e associazioni per vacanze e campi di condivisione per persone con con disabilità dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, ritiri spirituali, incontri ed eventi.

Emergenza Ucraina

Nel primo periodo di emergenza dovuta alla guerra in Ucraina, la Casa per Ferie “Stella Maris” ha dato la sua disponibilità per accogliere i profughi.

Nel periodo dal 22 marzo al 4 maggio 2022 sono stati accolti 27 profughi (di cui 9 minori accompagnati dalle famiglie), rimasti in sede per un tempo breve (circa un mese) per poi trovare ospitalità presso le sedi dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII o presso famiglie del territorio.

Possesso di certificazioni

Qualità dei servizi

Le Comunità Terapeutiche sono frutto di un iter legislativo che è molto cambiato negli anni. Il DPR 309/1990, ha stabilito che le comunità terapeutiche fossero inserite nell’Albo degli Enti Ausiliari. L’Atto di Intesa Stato - Regioni del 1999 ha stabilito dei requisiti minimi, che poi sono stati ripresi ed integrati dalle singole leggi regionali, che hanno previsto anche la necessità che le strutture venissero autorizzate al funzionamento ed accreditate. Questa cosa è stata attuata con tempistiche e modalità differenti da regione a regione. Le sedi operative autorizzate ed accreditate e per l’accoglienza di persone con problemi di dipendenze patologiche sono 22.

Il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi di San Tomaso è stato autorizzato per la tipologia specifica di struttura dal Comune di Cesena.

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

Fatturato

	2022	2021	2020
Fatturato	8.459.838,00 €	7.470.953,00 €	7.470.953,00 €

Patrimonio netto

	2022	2021	2020
Capitale sociale	6.050,00 €	6.400 €	7.000 €
Totale riserve	6.890.045,00 €	7.320.523 €	7.758.417 €
Utile d'esercizio/perdita	-24.942,00 €	-430.529 €	-437.893 €
Totale Patrimonio netto	6.871.153,00 €	6.896.394 €	7.327.524 €

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori	3.500 €	3.600 €	4.350 €
capitale versato da soci volontari	2.800 €	2.800 €	2.650 €

Valore della produzione

	2022	2021	2020
Valore della produzione	9.436.636 €	8.245.863 €	7.995.386 €

Costo del lavoro

	2022	2021	2020
Costo del lavoro	4.116.740 €	4.173.075 €	3.825.970 €
Peso su totale valore di produzione	43,63 %	50,61 %	47,85 %

Capacità di diversificare i committenti

- Fonti delle entrate 2022

2022		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	0 €	24.502 €	24.502 €
	Prestazioni di servizio	0 €	464.243 €	464.243 €
	Lavorazione conto terzi	0 €	1.242.071 €	1.242.071 €
	Rette utenti	6.708.696 €	0 €	6.708.696 €
	Altri ricavi	0 €	434.069 €	434.069 €
	Contributi e offerte	382.458 €	172.600 €	555.058 €
	Grants e progettazione	0 €	0 €	0 €
	Sopravv. attive ricevi a1	20.074 €	253 €	20.326 €

- Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	7.111.228 €	75,36 %
Incidenza fonti private	2.324.408 €	24,64 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel 2022 non sono state attivate attività di raccolta fondi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate

Pur non avendo svolto specifiche campagne di raccolta fondi la cooperativa ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/17 e s.m.i.

Eventuali criticità e azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Come riportato nei capitoli precedenti di questo documento, durante l'anno 2022, alcune attività portate avanti dalla nostra cooperativa sono state rilevate dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che si è quindi fatta carico anche delle spese ad esse relative. Questo ci ha permesso di contenere i costi del personale e di ottenere un risultato in linea con quanto sperato. Purtroppo abbiamo dovuto far fronte ad un imprevisto economico dovuto al pagamento di tasse su immobili al comune di Forlì con cui era stata aperta una verifica già nel 2021.

6. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La tipologia di attività svolta ci spinge ad avere attenzione a veicolare ai nostri ospiti una cura del bene comune e del creato. Alcuni operatori hanno seguito il percorso di formazione Laudato Si e promosso i temi ambientali all'interno delle strutture.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

- corretto smaltimento di rifiuti pericolosi (toner e farmaci)
- raccolta differenziata in tutte le nostre strutture
- utilizzo quotidiano di stoviglie in materiali durevoli
- utilizzo dell'acqua dell'acquedotto in recipienti di vetro o materiale riciclabile
- nella maggioranza delle CT viene coltivato un orto per la produzione di ortaggi e frutta ad uso interno

Indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi

Consumo critico delle risorse

	Consumi	Unità di misura
Energia elettrica	674.890	kWh
Gas/Metano	222.738	sMC
Benzina	15.165	l
Gasolio	107.360	l
Gasolio Agricolo	646	l
GPL	14.412	Kg
Metano	7.389	Kg

Automezzi

Nel 2022 la Cooperativa ha utilizzato 144 automezzi, di cui il 94% acquistati e la restante parte in noleggio. Nell'anno sono stati acquistati 6 mezzi, mentre sono usciti 9 mezzi (di cui 5 demoliti).

Automezzi Diesel	87
Automezzi Miscela	16
Automezzi Benzina	13
Automezzi GPL	14
Automezzi Metano	13
Automezzi Ibrido/Elettrico	1

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie rilevanti

Quest'anno non abbiamo riscontrato contenziosi rilevanti.

Altri aspetti di natura sociale

All'interno della cooperativa non discriminiamo nessuno, accogliamo la diversità come una ricchezza e non discriminiamo gli ospiti in base a religione o orientamento sessuale.

1/2 dei dipendenti sono di sesso femminile e il CdA è composto da 1/3 di donne.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione

Le attività del settore dipendenze patologiche sono gestite e organizzate in modo collegiale dai lavoratori e volontari che operano nelle comunità terapeutiche.

	n° incontri di gestione	% partecipazione
tutti gli operatori	6	90%
responsabili di struttura	9	95%

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Gli incontri dei responsabili di struttura sono relativi alla gestione delle varie sedi operative ed è un momento di confronto su criticità del personale, degli ospiti e situazioni varie.

Gli incontri degli operatori del settore dipendenze invece ha sempre una prima parte generale di formazione e successivamente si gestisce la vita del settore dipendenze e si organizzano insieme gli eventi annuali.

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società